Notizie dal Mondo

Mus-e Italia Onlus
L'arte per l'integrazione a scuola

Newsletter **n° 2 - maggio 2018**

Via San Luca, 2 - 16124 Genova 010.8681535 info@mus-e.it www.mus-e.it

PAGINA 2 — **5x1000**
Continua la campagna di raccolta pro Mus-e

PAGINA 4 — **Aree terremotate**
Fine settembre: laboratori Mus-e nel centro Italia

PAGINA 4 — **Ribalta mediatica**
Due importanti riviste parlano di Mus-e

PAGINA 5 — **Neri Marcorè**
25 maggio, Mus-e del Fermano spettacolo di beneficenza

PAGINA 5 — **"Progetto Mus-e"**
Una pubblicazione per il 25° anniversario

LAVORI IN CORSO

Mus-e e la sfida del fundraising

Dopo le giornate di formazione sul fundraising tenutesi a Bologna nello scorso anno e affidate alle lezioni di Valerio Melandri e del suo staff, la politica gestionale di Mus-e Italia sta conoscendo una evoluzione significativa.

Accanto alla figura della coordinatrice nazionale e del suo staff arriverà, a breve, quella di un Segretario Generale con funzioni legate prevalentemente ad una riorganizzazione finalizzata all'avvio di un lavoro di fundraising a livello nazionale e di supporto sullo stesso tema alle sedi locali.

Una figura nuova "che possa innanzitutto meglio definire e implementare l'immagine e la comunicazione del progetto Mus-e e, di conseguenza, far crescere l'attività di raccolta verso le istituzioni e i grandi donatori a livello nazionale ed internazionale" come si legge nella lettera del presidente Garrone indirizzata ai colleghi presidenti delle varie sedi locali.

Dunque, una scelta ponderata, condivisa e finalizzata a far crescere ancora il progetto e renderlo sostenibile nel tempo.

Costanza e Alessandro Garrone

5X1000 al via la campagna di raccolta pro Mus-e

Il 5x1000 è l'opzione fiscale che si apre nelle prossime settimane per un'opportunità di raccolta di risorse **a favore di Mus-e**. È un'occasione da sfruttare cercando di indirizzare la quota dell'IRPEF, che il contribuente deve comunque pagare, senza alcun aggravio, verso la nostra associazione. L'immagine di una classe Mus-e che suona le percussioni è stata scelta per accompagnare questa campagna di sensibilizzazione che già negli scorsi anni ha consentito di raccogliere significative risorse. Dunque, **facciamolo tutti** d'invitare le persone che conosciamo, in sede di dichiarazione dei redditi, a **destinare il 5x1000 al nostro progetto**.

EDUCAZIONE SCOLASTICA Mus-e al centro del dibattito

Iniziative diverse e palcoscenici importanti quelli che, nelle scorse settimane, hanno visto Mus-e partecipare e portare la propria esperienza: da "Fa la cosa giusta" a Milano, fiera sul consumo critico con un salone dedicato alla scuola in cui si è presentato un progetto sui cappelli intesi come strumenti "ponte" tra culture, a "Costruttori di ponti", il convegno organizzato dal MIUR e dall'istituto "Cervi" a Firenze cui Mus-e, nelle persone della coordinatrice Costato Costantini e degli artisti Giraud e Nesti, ha partecipato illustrando i laboratori attivati in terra fiorentina secondo la progettualità META (Minorities Education Through Art) volta a ridurre le disparità nel sistema educativo europeo.

Milano: "Fa' la cosa giusta"

Dettagli su questi due eventi sono consultabili on line sul sito di Mus-e.

Anche la conferenza finale sul progetto META tenutasi a Bruxelles il 24 aprile alla presenza oltre che dei vari partner anche di rappresentanti delle istituzioni europee e dei vertici della Fondazione Menuhin è la riprova di come il lavoro che Mus-e sta portando avanti nelle scuole ottenga significativi riconoscimenti.

PROGETTI EUROPEI

Proseguono gli incontri e gli scambi tra diverse realtà Mus-e d'Europa grazie ai progetti Erasmus che stanno rendendo possibile valorizzare, a livello internazionale, una rete efficace di relazioni, esperienze, metodologie didattiche legate al tema dell'arte e dell'inclusione. Torino, Roma, Fermo, ed ancor prima Genova, ma anche Firenze, insomma diverse sono le Mus-e locali che, grazie al supporto di Mus-e Italia, hanno potuto e stanno tuttora sperimentando progettualità di respiro europeo.

Erasmus+

"Reti che si rinforzano, esperienze che si sommano e vanno a qualificare ulteriormente i nostri artisti, scuole ed alunni che possono usufruire di opportunità altrimenti difficilmente attivabili" sottolinea Costato Costantini.
"Il nostro obiettivo" prosegue la coordinatrice nazionale di Mus-e Italia "è quello di aprire queste opportunità di scambio e valorizzazione a tutte le Mus-e locali per far si che vi possa essere una crescita collettiva ampia e condivisa, perché ognuno di noi fa parte di una stessa, unica, grande famiglia".

LEZIONI APERTE: si parte!

Manca appena un mese alla chiusura delle scuole ma già in molte classi è tempo di lezioni "aperte".
Alcune già si sono svolte, altre arriveranno nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, ma tutte all'insegna della partecipazione, della gioia e della condivisione di un'esperienza unica tra bambini, docenti, artisti e famiglie.
La lezione "aperta", che conclude i laboratori annuali, rappresenta uno spaccato su Mus-e, una sorta di istantanea che fotografa e racchiude, in poco più di un'ora o giù di lì, la summa di tutta l'esperienza che gli alunni hanno potuto fare durante gli incontri con gli artisti. È il momento in cui restituiscono, con quella genuina creatività che li caratterizza, quel mondo di emozioni che hanno sperimentato in classe, singolarmente e come gruppo.
Ecco perché **la lezione "aperta" ha un valore simbolico fondamentale**, utile non solo a restituire ai bambini il senso di un lavoro progettato e compiuto insieme ma anche a far capire agli invitati la specificità del percorso Mus-e, la sua assoluta originalità, e perché è importante e necessario sostenerlo e parteciparlo, sia come docenti che come famiglie e, perché no, come potenziali contributori.

FINE SETTEMBRE: Mus-e nelle aree terremotate del centro Italia

Dopo l'estate verranno attivati **i laboratori Mus-e nelle aree del centro Italia colpite dal sisma** grazie alla campagna di crowdfunding affidata alle pedalate dello scrittore Gino Marchitelli che, insieme all'associazione "Il Picchio", ha raccolto circa 6.000 euro già consegnati alla nostra associazione. I comuni interessati dai laboratori saranno tre: Amandola in provincia di Fermo, Visso e Fiastra in provincia di Macerata. Chi fosse interessato a dare la propria disponibilità per i laboratori in terra marchigiana è pregato di comunicarlo ai propri coordinatori che faranno poi da tramite con la sede nazionale. Indicativamente le date dei

laboratori dovrebbero tenersi nella seconda metà di settembre con l'ipotesi di un fine settimana lungo, ossia da giovedì pomeriggio a domenica mattina nei tre comuni interessati. Grazie al crowdfunding potremo concedere ospitalità e rimborso delle spese di viaggio oltre ad un "simbolico" gettone.

IMPORTANTI RIBALTE MEDIATICHE per Mus-e

Si è parlato di Mus-e in due importanti riviste, una con una proiezione internazionale come il Thrive Global fondata da Arianna Huffington (http://www.mus-e.it/index.php?idEv=856), l'altra altrettanto significativa com'è Donna Moderna del gruppo Mondadori (vedasi la pagina facebook di Mus-e Italia). Con il Thrive si sono privilegiate le testimonianze di Costanza Garrone e Rita Costato Costantini, rispettivamente vice presidente di Mus-e Italia e coordinatrice nazionale, con Donna Moderna si è invece dato spazio alle parole di un maestro di scuola elementare della scuola XXI Aprile di Bologna, Aurelio Forgione.

POSSO AIUTARTI? . PRIVATO

Cosa ci insegnano i ragazzi stranieri

L'integrazione nelle scuole non è solo un problema da risolvere ma è anche una bella risorsa per la nostra società. Lo dimostra il tema scritto da un'alunna egiziana che ha saputo emozionarci. E lo confermano le parole di quattro professori che lavorano in classi multietniche

di Teresa Bergamasco

Il tema di Dina

A. per me è una ragazza intelligente, ma gli altri non riescono a capire i suoi sentimenti. Vorrebbe tornare nel suo paese ma crede che la sua famiglia abbia dei problemi e non possono tornare. Quando sta con le altre ragazze cinesi io vedo la sua felicità. La fanno sentire come nel suo paese. Come quando parlo con i miei amici egiziani e mi sembra di essere in Egitto. Forse A. ha paura di incontrare nuove persone, forse ha paura di noi, ha paura di parlare. Lei non vuole convivere con questo cambio di lingua, di persone, di vita. Anche io ho provato gli stessi sentimenti, ma ci ho provato e mi sono abituata. È una cosa brutta lasciare il tuo paese ma la vita è così, dobbiamo combattere fino alla fine. Nessuno vive senza problemi, senza difficoltà nella vita. Noi dobbiamo resistere e abituarci e A. non vuole capire questa cosa. Lo so che è difficile quando lasci il tuo paese... è come è pesce quando cambia mare. Ti senti da sola, ti senti che non vuoi stare qui, ti chiedi: "Perché sono qui?". Ma almeno ci devi provare. Sento che anche N. (un altro compagno di classe che si è da poco trasferito in un'altra nazione ndr) ha paura di cambiare di nuovo tutto nella sua vita ma sono sicura che lui riuscirà a sofferare questa paura, perché lui è un combattente ed è un ragazzo maturo. Lui riuscirà a continuare ad esistere. Quando mio padre mi disse che dovevamo partire avrei voluto scappare, ho avuto brutti pensieri. Mi sono seduta da sola e ho parlato con me stessa: "Perché, perché devo lasciare il mio paese per andare in un altro? Perché devo lasciare i miei amici e la mia famiglia?". Questo perché l'ho capito adesso. Mio padre mi ha detto una cosa che non dimenticu, mi ha detto che nessuno vive senza problemi, senza debolezza, senza paura, senza difficoltà, senza felicità. E noi siamo nati per sentire tutti questi sentimenti e per camminare su tutti i sentieri e questi sentieri sono nati per noi. Mi ha fatto ricordare Hunger games: dobbiamo combattere sempre per vivere. Io riesco a vivere adesso con voi, riesco a imparare con voi, riesco a fare amicizia con voi, riesco a farti ridere prof quando leggi queste parole! Voi siete le persone di cui non conosco la lingua, le regole, so poco degli italiani, ma sono grata alle persone che mi hanno aiutato. Grazie alla maestra Paola delle elementari, grazie a mio padre che quando mi vedeva triste senza amici veniva a giocare con me, grazie ai miei amici egiziani che mi fanno ridere, grazie a E., che quando sono venuta in questa scuola mi ha aiutato tanto, grazie al prof di francese che mi ha dato il libro quando si è accorto che non lo avevo, grazie alla prof di italiano che si interessa a me e mi chiede sempre se ho capito. Tutte queste persone mi fanno esistere e mi fanno resistere e grazie a loro non sono più sola. Questo volevo dire ad A.

Le testimonianze dei professori

Cifanno conoscere il mondo e il rispetto
Giuseppina Nobile, docente scuola media I. C. Maffucci, nel quartiere Bovisa di Milano
«Insegno in uno dei quartieri più multietnici della città, metà degli studenti sono stranieri: tantissimi cinesi (e con A. di cui si parla nel tema), pakistani, magrebini. E sfrutto le differenze in classe per rendere accattivanti le lezioni di storia e geografia. Tutto ciò che è insolito colpisce l'attenzione degli alunni e li aiuta a fissare i concetti. Per esempio, studiando Magellano, che è morto nelle Filippine, un alunno di quelle parti ci ha svelato che per loro è un assassino perché ha ucciso l'eroe nazionale. Se uno di loro va nel Paese di origine, al rientro condivide foto e curiosità. Avere un compagno che arriva da lontano è quindi un arricchimento culturale, una sorta di viaggio a costo zero. Ma quisti ragazzini non forniscono solo nozioni e spunti culturali, spesso anche un modello comportamentale positivo. Prendiamo Dina, l'autrice del tema: è in Italia da 4 anni, non ha ancora completato il processo di alfabetizzazione, ma sa esprimere concetti molto alti, ha una grande consapevolezza emotiva e attenzione verso gli altri. L'aver superato sfide difficili sviluppa in questi ragazzi l'empatia e la sensibilità. E poi, è una questione di culture: le famiglie cinesi, filippine, indiane hanno un forte senso civico, credono nel valore delle regole e nelle istituzioni, come la scuola. E lo trasmettono ai figli, che mostrano grande rispetto verso l'autorità, le leggi e i compagni. Magari lo insegnassero ai coetanei italiani!»

Molti sono un esempio di impegno e determinazione
Aurelio Forgione, docente della scuola XXI aprile di Bologna, che collabora con l'associazione Mus-e (www.mus-e.it) per portare l'arte in classe.
«In Emilia la presenza migratoria è ben accettata. Le difficoltà di integrazione in genere nascono dal vissuto dei bimbi stranieri. La maggioranza di loro è cresciuta con i nonni, in patria, e quando la madre ottiene il ricongiungimento qui in Italia, per loro è un doppio choc: cambiano Paese e famiglia. E spaesati, si chiudono. Per aiutarli punto sull'arte, con la collaborazione dell'associazione Mus-e che organizza laboratori di danza, disegno, musica, tenuti da artisti formati ad hoc: questi linguaggi universali riescono a incuriosire gli alunni stranieri e li spingono ad aprirsi e interagire. Una volta abbattute le barriere emotive, i bimbi stranieri colmano velocemente le lacune culturali e si integrano. Questa loro capacità di ripresa può ispirare anche i coetanei italiani. Proprio perché

WWW.DONNAMODERNA.COM

125

"Due momenti importanti di visibilità" sottolinea la nostra vice presidente "che contribuiscono a valorizzare il progetto in contesti mediatici significativi e che, insieme alle mille attività che quotidianamente portiamo avanti come Mus-e Italia e come sedi locali, amplificano l'impegno di affermare Mus-e tra i progetti di qualità in ambito scolastico sul tema della creatività artistica e della integrazione".

NERI MARCORÈ per Mus-e del Fermano

Venerdì 25 maggio l'attore **Neri Marcorè** sarà in scena al Teatro delle Api di Porto Sant'Elpidio con lo spettacolo "Come una specie di sorriso" accompagnato da GnuQuartet per un omaggio a Fabrizio De André. L'attore ha raccolto l'invito di Mus-e del Fermano ad offrire gratuitamente la sua performance per un concerto di beneficienza che servirà a raccogliere fondi per nuove classi Mus-e.

"Siamo molto lieti della sensibilità dimostrata da Marcorè, che si aggiunge a quella di Mogol dello scorso anno: due personaggi importanti sul piano artistico che hanno deciso di legare il proprio nome a quello di Mus-e" sottolinea soddisfatto Enrico Paniccià, presidente di Mus-e del Fermano onlus. "Con Mogol andò molto bene, con Marcorè siamo sicuri di bissare il successo dello scorso anno e raccogliere i fondi necessari a mantenere ed avviare nuovi laboratori".

Quella delle iniziative di beneficenza è una modalità efficace per raccogliere fondi, soprattutto se si riesce a catturare la disponibilità di personaggi di rilievo e sensibili alla nostra causa: è stato fatto a Brescia con Uto Ughi, a Reggio Emilia con i Nomadi, a Fermo con Mogol ed ora con Marcorè. Creare occasioni di qualità per amplificare la conoscenza del nostro progetto coinvolgendo figure di rilievo sul piano culturale è un'opzione da perseguire per quanto non facile da ottenere.

IL PROGETTO MUS-E in un libro

Pronto, dopo un lungo periodo di gestazione, il libro che racconta il progetto Mus-e, frutto della collaborazione a più mani di figure che ruotano intorno al mondo Mus-e, in particolare i coordinatori artistici e locali.

Come lavora Mus-e in classe? Quale metodologia segue? Come funzionano i laboratori? Queste alcune delle domande cui la pubblicazione intende rispondere aprendosi ad un pubblico ampio che avrà occasione di conoscere approfonditamente il progetto e la sua filosofia metodologica ed operativa nelle oltre 170 pagine che costituiscono il volume. Ad impreziosire il libro alcuni contributi introduttivi affidati alla penna di Alessandro e Costanza Garrone, a quella di Rita Costato Costantini e di Vinicio Ongini.

"Abbiamo deciso di celebrare il 25° anniversario della fondazione di Mus-e con questa pubblicazione" sottolinea Costanza Garrone. "In questi 25 anni, da quando il programma Arts at School fu avviato nel 1993 grazie all'intuizione di Yehudi Menuhin, Mus-e è cresciuta coinvolgendo sempre più bambini, e continua a dimostrare la sua straordinaria attualità affrontando con rinnovato impegno il tema dell'integrazione a scuola attraverso l'arte. Educare alla bellezza" conclude la nostra vice presidente "è il messaggio che ci ha lasciato Menuhin, e che noi tutti di Mus-e Italia abbiamo fatto nostro.

Questi 25 anni rappresentano un primo significativo traguardo per un'idea di speranza destinata ad alimentare il futuro delle nuove generazioni". Il libro, edito dalla casa editrice Zefiro, verrà presentato ufficialmente a Genova presso la sede di Mus-e Italia all'inizio della nuova stagione scolastica.